



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Ancona*

Prot. Uscita del 17/09/2015

Numero: **0058125**

Classifica: **OSP.9B4**



0 4 2 0 0 0 7 3 4 1 0 3 4

Ancona, 17 settembre 2015

AI SIGNORI SINDACI DEI COMUNI
DELLA PROVINCIA DI ANCONA

LORO SEDI

OGGETTO: Protocollo d'intesa "Controllo del vicinato".

Si è avuto modo di rilevare che, anche per i recenti episodi di cronaca, occorre migliorare la percezione della sicurezza dei cittadini anche con forme di partecipazione e di collaborazione con le Forze dell'Ordine.

In tale contesto si inserisce il progetto "Controllo del vicinato" con il relativo Protocollo di Intesa predisposto dallo scrivente Ufficio analogamente a quanto già posto in essere in altri territori registrando positivi risultati.

Il progetto in questione prevede la collaborazione sinergica dei cittadini con le Forze di Polizia municipali e statali per prevenire la commissione di reati ma anche per rafforzare e trasmettere il senso di appartenenza e di limitare la insicurezza tra i membri della comunità territoriale.

Nell'allegare il predetto documento programmatico si auspica che la presente iniziativa venga condivisa dalle SS.LL. con ampia adesione al protocollo - la cui sottoscrizione avverrà in Prefettura, presumibilmente nel prossimo mese di ottobre.

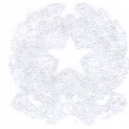
AB/pv

IL PREFETTO

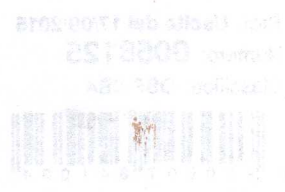
Cannizzaro



Prefettura – Ufficio Territoriale
del Governo di Ancona



Comune di.....



PROGETTO

“CONTROLLO DEL VICINATO”

Il progetto in questione prevede la collaborazione sinergica dei cittadini con le Forze di Polizia Municipali e statali per prevenire la commissione di reati ma anche per rafforzare e migliorare il senso di appartenenza e di limitare la insicurezza tra i membri della comunità.

In tale contesto si inserisce il progetto “Controllo del vicinato” con il relativo controllo di interscambio dallo scrivente Ufficio analogamente a quanto già posto in essere in altri comuni trattandosi positivi risultati.

La collaborazione con le Forze dell’Ordine

La partecipazione della sicurezza dei cittadini anche con forme di partecipazione e di

Si è avuto modo di rilevare che, anche per i recenti episodi di cronaca, occorre

Sottoscritto tra Prefettura di Ancona e Comune di

Ancona

Il Prefetto
Commissario
[Signature]

STAMPAGGIO AUTOMATICO - ESPRESSO - BIOR - DESIGN M*0088152 TOP 111/0015019

PROGETTO "IL CONTROLLO DEL VICINATO"

PROTOCOLLO D'INTESA TRA PREFETTURA DI ANCONA

E

COMUNE di

Preso atto, anche sulla base di quanto emerso nelle riunioni del Comitato Provinciale dell'Ordine e Sicurezza Pubblica, dell'esigenza di migliorare la percezione della sicurezza pubblica da parte dei cittadini mediante una concretizzazione di attività di collaborazione e partecipazione;

Ritenuto che, a tal fine, sia necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza urbana, quale nuovo modello gestionale in grado di affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'Ordine e della Sicurezza pubblica da parte delle Forze dell'Ordine, anche iniziative di prevenzione e controllo del territorio da parte dei cittadini, ispirate ad un modello di collaborazione tra questi ultimi e le istituzioni preposte alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica in data riguardo alla promozione sul territorio della provincia di Ancona di un modello collaborativo denominato "*Controllo del Vicinato*" sulla base di una best practice, mutuata dai Paesi Angloassonni e sviluppatasi anche in Italia attraverso l'Associazione Controllo del Vicinato;

Visti i dati statistici dei reati predatori rilevati sul territorio della provincia di Ancona nel 2014 e nel 2013;

Ritenuto sulla base di tali dati statistici, della conformazione del territorio e della richiesta di sicurezza e di partecipazione proveniente dalla comunità del comune di, di avviare la promozione del progetto di "*Controllo del Vicinato*" nello stesso Comune di mediante la collaborazione con le Forze di Polizia;

Preso atto del favorevole esito della riunione del in occasione della quale la Prefettura di Ancona ha proposto al Sindaco di l'avvio del suddetto Progetto di sicurezza partecipata denominato "*Controllo del Vicinato*", quale forma di collaborazione tra cittadino e Forze di Polizia nell'attività di prevenzione e controllo della criminalità;

Considerato che è obiettivo comune dei firmatari del Protocollo:

- migliorare la situazione della sicurezza pubblica nel territorio, nonché la percezione che i cittadini hanno della stessa aumentando gli strumenti di controllo del territorio a disposizione delle Forze di Polizia e la tempestività d'intervento di queste ultime;
- aumentare il controllo non solo su attività criminali ma su tutti i comportamenti antisociali, in modo tale da prevenire qualsiasi forma di degrado urbano;
- accrescere la fiducia nei confronti delle Forze di Polizia e delle Istituzioni in generale;
- favorire la partecipazione dei cittadini alla cura del proprio territorio attraverso azioni positive anche sul tema della sicurezza;

Preso atto della circostanza che elementi essenziali del progetto di sicurezza partecipata denominato "*Controllo del Vicinato*" sono: la costituzione di un apposito comitato tra cittadini basato su relazioni di fiducia e reciproco sostegno, l'effettuazione di un'attività di osservazione del territorio da parte degli stessi, la segnalazione di eventuali attività sospette alle Forze di Polizia, direttamente o tramite un coordinatore - avvalendosi, se del caso, anche di supporti telematici e dei "*gruppi whatsapp*" per una immediata comunicazione - della formazione dei cittadini e della pubblicizzazione del progetto a scopo informativo e deterrente, con la predisposizione di una adeguata cartellonistica;

Considerato che tale progetto non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione dell'Interno e che, pertanto, non si rende necessario l'adempimento degli obblighi amministrativo-contabili previsti dall'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 496, nonché dalla direttiva ministeriale n.11001/123 del 7 ottobre 2008;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Gabinetto del Ministro dell'Interno, con nota n. ____ del ____, relativo al presente Protocollo;

Tenuto conto che la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ad esclusione della polizia amministrativa locale - come sancito all'art. 117, comma 2, lettera h), della Costituzione - è riservata alla competenza esclusiva dello Stato, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali;

Tenuto conto, altresì, che le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni - come sancito all'art. 118, comma 1 della Costituzione - salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;

Visto la legge 1 aprile 1981 n. 121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza", e successive modifiche e integrazioni;

Visto la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia municipale";

Visto il D. Lgs 31.03.1998, n.112. recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli EE.LL. in attuazione del Capo I della L.15.03.1997, n. 59;

Visto l'art 54 del D. Lgs. 1 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 6 del citato decreto legge, recante attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale, e, in particolare, il comma 1 che disciplina i compiti del sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica e il comma 4 che prevede il potere del sindaco di adottare provvedimenti anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Visto il comma 4-bis, del medesimo art. 54 per il quale «con decreto del Ministro dell'Interno è disciplinato l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 anche con riferimento alle definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana»;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, recante «Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica» convertito, con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n.125;

Visto il decreto del Ministro dell'Interno in data 5 agosto 2008, di ampliamento dei poteri dei Sindaci, i quali possono ora intervenire a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana e gestire le attività di prevenzione e contrasto;

Visto la legge 15 luglio 2009, n. 94, recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

La Prefettura di Ancona si impegna a:

- supportare il Progetto, attraverso periodiche riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, coinvolgendo le Forze di Polizia e coordinandone l'attività con il Comune di
- promuovere la partecipazione delle Forze di Polizia ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio, quali le normali modalità con cui vengono eseguiti e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;

Il Comune di si impegna a:

- sensibilizzare i cittadini all'attuazione del Progetto, favorendo la costituzione di un apposito comitato;
- promuovere e pubblicizzare il Progetto;
- predisporre una cartellonistica adeguata; =
- far partecipare al Progetto la Polizia Municipale;
- individuare, tra i cittadini, uno o più "coordinatori" che fungono da tramite tra la cittadinanza e le Forze di polizia, alle quali comunicano le segnalazioni provenienti dai cittadini su eventuali attività sospette e dalle quali ricevono tutte le informazioni necessarie alla concreta attuazione del Progetto;
- riferire periodicamente in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica sullo stato di attuazione del Progetto;

Le Forze di Polizia di competenza statale si impegnano a:

- essere disponibili ad incontri con la popolazione per fornire consigli utili per evitare di essere vittime dei reati maggiormente frequenti sul territorio;
- creare un rapporto costante e diretto con i "coordinatori", ai quali dare tutte le informazioni necessarie e dai quali apprendere ogni notizia su eventuali attività sospette;
- aumentare la visibilità della propria presenza sul territorio negli orari ritenuti, come più "critici", anche mediante contatti diretti con la cittadinanza.

La Polizia Municipale si impegna a:

- essere disponibile ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio, quali le normali modalità con cui vengono eseguiti e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
- aumentare la visibilità della propria presenza sul territorio negli orari ritenuti, come più "critici", anche mediante contatti diretti con la cittadinanza.
- a predisporre, se del caso, in rete telematica con dedicato cellulare dei gruppi di utenze che attraverso un sistema di messaggistica istantanea telematica possano in tempo reale scambiarsi informazioni e immagini;

Ciascuna delle Forze di Polizia a competenza statale e la Polizia Municipale identificheranno inoltre uno o più responsabili del progetto quali referenti per i coordinatori dei residenti nominati dal Comune e che si scambieranno tra loro ogni informazione ritenuta utile interessando, nel caso, la Guardia di Finanza o il Corpo Forestale dello Stato in base alla materia di competenza o intervenendo, in caso di necessità, in base al Piano di Controllo Coordinato del Territorio.

Ancona,

Il Prefetto di Ancona
Dott. Raffaele CANNIZZARO

Il Sindaco di